



Fasciato di rosso e d'oro di sei, alla punta di canapa al naturale nascente in punto, al capo con due cime di monti con uno stambecco al naturale, timbrato di corona marchionale.

Fino a metà '800 Valperga utilizzò lo stemma ufficializzato dal Consiglieramento del 1613. Successivamente venne sostituito da uno stemma molto simile a quello dei Conti Valperga, mai ufficialmente riconosciuto. Attualmente è in corso la procedura per ottenere la concessione da parte del Presidente della Repubblica.

Valperga

L'ipotesi più accreditata per il toponimo è quella di derivazione dal tedesco *Walberg*, nome questo del poggio ai piedi del quale è sita: *Wald* (bosco, selva) e *Berg o Perg* (monte, poggio), da cui *Waldberg* e quindi *Walberg*, poggio selvoso o poggio dominante la pianura silvestre.

La storia

Su un borgo di origine celtica denominato *Knappe*, si insediarono i Romani che mutarono il nome dell'area in *Canava*, distrutta intorno al 1030 da una piena del torrente Orco. L'assetto urbanistico di origine basso-medievale indica la formazione del centro abitato attorno ad un nucleo difensivo, il castello, fondato nell'XI secolo dai signori locali Silveschi e Droenghi, sopraffatti nel XII secolo dai Conti del Canavese, poi Conti di Valperga. Nel secolo XIII Valperga aveva un ordinamento politico già abbastanza complesso: nella lega per la lotta ai Berrovieri la Comunità era rappresentata dai Consoli e dal Consiglio dei "capi casa". Nel 1350 i Valperga emanarono gli Statuti del "*Valpergato*" e nel 1387, nel periodo più caldo delle sommosse del tuchinaggio, concedettero delle franchigie agli abitanti. I Savoia cominciarono a controllare veramente il territorio a partire dal 1356; nel corso del secolo XV i Conti di Valperga continuarono poi ad essere investiti dei loro feudi dai Savoia. Durante le guerre franco-spagnole del XVI secolo Spagnoli e Francesi si contesero il castello: i Francesi lo occuparono nel 1552 ma venne subito recuperato dagli Spagnoli. Nel '600 parte del castello ed della giurisdizione di Valperga passarono ai Conti Biandrate di San Giorgio e successivamente ai Coardi di Carpenetto. Il ramo maschile dei Conti Valperga di Valperga si estinse a fine '800, ad esso subentrarono per via femminile gli Scarampi di Villanova e poi i De Seigneux. Ad inizio '900 Valperga aveva un'economia prevalentemente agricola e artigiana; tra le due guerre è iniziato il processo di industrializzazione che avuto notevole sviluppo nel secondo dopoguerra.

I personaggi

Guido II Reghini dei Conti di Valperga (XIII-XIV secolo). Vescovo di Asti dal 1295 al 1327, insediò le monache benedettine al monastero di Belmonte.
Giorgio di Reghino dei Conti di Valperga (XV secolo). Sposa nel 1430 Margherita de Menthon, con cui è raffigurato insieme alle 4 figlie nell'affresco della *Vergine in trono e i Santi Bartolomeo e Bernardo* nella chiesa di San Giorgio a Valperga.
Pietro Antonio Perucca (XVII-XVIII secolo). Scultore, autore di diverse opere in Alto Canavese.
Tommaso Amedeo Valperga di Civrone (1780-1844). Studioso in agraria e botanica. Presidente della Reale Accademia di

Agraria di Torino, autore di numerose pubblicazioni.
Trofimo Arnulfi (1803-1880). Nato a Nizza, Generale dei Carabinieri, sposa la valperghese Maria Anselmi. Sindaco di Valperga, Deputato del collegio di Cuornè per 5 legislature.
Felice Barucco (1830-1906). Allievo dell'Accademia Albertina e pittore di successo, soggiorna a Parigi e Londra, sue opere sono presenti in molte chiese (localmente a Belmonte e Valperga). Munifico benefattore di Valperga.
Alberto Arnulfi (1849-1888). Figlio di Trofimo, valente poeta dialettale e commediografo, dimora spesso a Valperga.

Giorgio Ermanno Anselmi (1873-1961). Avvocato, Presidente della Provincia, primo Presidente del Parco Nazionale del Gran Paradiso, Senatore del regno, si adoperò per i restauri della chiesa di San Giorgio in Valperga (1937-1939).
Tommaso Boggio (1877-1963). Si laurea in Matematica e dal 1909 al 1947 ricopre a

Gli edifici

Chiesa di San Giorgio. L'attuale edificio è frutto di ampliamenti successivi, a partire da una chiesa romanica del secolo XI. Parte del complesso del castello dei Valperga, svolgeva anche la funzione di Parrocchiale. I Conti di Valperga fecero realizzare gli affreschi quattrocenteschi che, insieme con le decorazioni in cotto delle finestre, rappresentano gli elementi di maggiore rilevanza artistica (il D'Andrade li prese a modello, per la facciata della chiesa del Borgo Medioevale a Torino). Con il trasferimento, all'inizio dell'800, della Parrocchia, la chiesa venne praticamente abbandonata.
Chiesa della Santissima Trinità. La chiesa di Santa Margherita antecedente il 1400, poi dedicata alla Trinità venne ampliata ed arricchita di una facciata su disegno di Costanzo Michela a metà '700; altro ampliamento è del 1831. Notevoli l'altar maggiore dalle perfette linee barocche, il pulpito del 1765, opera del Serra e l'artistico portale del 1790. La cappella "invernale" ospita una statua di origine bizantina di *Cristo in croce* che risale ai primi decenni del XIII secolo.
Campanile. Con decisione comunale nel 1749 si iniziò lo scavo per le fondamenta; dopo una lunga sospensione si ripartì con i lavori nel 1777 su disegno di Ludovico Bo. I lavori terminarono nel 1792. Alto circa 60 metri, è diviso in otto scomparti riferibili agli ordini architettonici; entro la doppia struttura in muratura evolvono due scale elicoidali di 215 scalini ciascuna.
Castello. Secondo la storiografia recente nasce come fortificazione fatta edificare,

Torino la cattedra di Meccanica Superiore. Le sue ricerche spaziano dalla meccanica alla fisica alla matematica.
Eugenio Fernandi (1922-1991). Nato a Pisa ma cresciuto a Valperga, compì gli studi di canto alla scuola del Teatro alla Scala. Cantò al Metropolitan di New York per otto stagioni consecutive (1963-1971).

nel secolo XI. Attorno alla parte antica in prossimità della torre di vedetta sorse il castello medievale; di esso rimangono alcune tracce lungo la vecchia strada di Belmonte. La difesa era basata su torri e bastioni nelle parti frontale e laterale, pare distrutti o gravemente danneggiati nel corso delle guerre del secolo XIV. La ricostruzione di torri e baluardi e la realizzazione di edifici abitativi nel secolo XV darà vita alla parte centrale del castello; di essa sono pervenute le torri e le decorazioni tardo-gotiche in cotto che richiamano quelle coeve della chiesa di San Giorgio.
Santuario di Belmonte. Sull'altura, abitata sin da tempi remoti come evidenziato da scavi archeologici, sono sorti nel secolo XI il convento in origine benedettino e una cappella dedicata alla Vergine. Poi i Francescani nel 1601 iniziarono gli ampliamenti della chiesa e del convento; tra '700 e '800 vennero edificate le cappelle della Via Crucis. Nel 1802 convento, chiesa e bosco vennero poi aggiudicati in un'asta ai Valperga di Masino. Nel 1816 i Francescani ripresero possesso del convento. La chiesa venne rimodellata in stile romanico-lombardo negli anni 1873-1882. Tra il 1884 ed il 1886 si lavorò al rifacimento della facciata e vennero aggiunti i 15 piloni votivi lungo la pedonale da Valperga. Nel 1991 veniva istituita la Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Belmonte che nel 2003 l'UNESCO dichiarava Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Cenni bibliografici

ANSELMINI G.E., *La Chiesa Di San Giorgio In Valperga*, SATET, Torino, 1943.
BERTOLOTTI A., *Passeggiate nel Canavese*, Bottega d'Erasmus, Torino, 1976 (Riproduzione dell'edizione originale Tipografia Curbis, Ivrea, 1871).
BOGGIO T. *Note storiche sulla comunità di Valperga*, Bolognino, Ivrea, 1997.

NICCOLINI B., *Valperga e Savoia, due dinastie per un regno*, Vallecchi, Firenze, 1986.
CATTI D., *La catechesi medievale negli affreschi della chiesa di San Giorgio a Valperga*, Associazione Amici di San Giorgio in Valperga-ONLUS, Valperga, 2005.



Valperga

Epoca di fondazione
Celtica

Data di istituzione del comune
1194

Abitanti inizio '900
2973

Abitanti
3158

Superficie territoriale
11,78 kmq

Altitudine s.l.m.
385 m.

Biblioteca comunale
c/o Palazzo comunale



Palazzo comunale
Via Matteotti, 19
Cap 10087
Tel. 0124 617146
Fax 0124 617627
info@comune.valperga.to.it
www.comune.valperga.to.it